

# Cessione intra UE: chiarimenti sui mezzi di prova

Per dimostrare che i beni trasferiti a un soggetto passivo in altro Stato membro sono stati oggetto di una **cessione intracomunitaria** può essere offerto – e deve essere valutato dalle autorità fiscali – **qualsiasi mezzo di prova**, qualora il cedente non sia in grado di fornire gli elementi previsti dall'art. 45-*bis* del regolamento Ue 282/2011.

Con questo principio, contenuto nella sentenza 13 novembre 2025 relativa alla causa C-639/24, la Corte di Giustizia ha fatto prevalere, ancora una volta, il principio di **neutralità fiscale**, ribadendo che la non imponibilità IVA sancita dall'art. 138 della direttiva 2006/112/Ce non può essere messa in discussione laddove “siano soddisfatte le condizioni sostanziali di una cessione intracomunitaria” (causa C-639/24, punto 20; *cfr.* anche causa C-21/16, *Euro Tyre*).

Fra i requisiti indispensabili al fine di beneficiare del regime di favore, il citato art. 138 della direttiva 2006/112/Ce richiede che il bene ceduto sia **spedito** o **trasportato** al di fuori dello Stato membro del venditore a destinazione di altro territorio Ue. La norma, tuttavia, non subordina la concessione della non imponibilità alla circostanza che il cedente “sia in possesso di elementi di prova specifici” (causa C-639/24, punto 17).

A tale scopo, viene in aiuto l'art. 45-*bis* del regolamento Ue 282/2011, con il quale vengono stabilite, al paragrafo 1, alcune **presunzioni relative** che differiscono a seconda che il trasporto sia a carico del venditore o dell'acquirente e che sono valide solo se il trasporto è effettuato da un terzo per conto della parte che vi è obbligata.

Nel primo caso, si presume che i beni siano stati spediti o

trasportati nello Stato membro di destinazione se il venditore, oltre alla propria dichiarazione in tal senso, è in grado di produrre **alternativamente**:

- almeno due elementi di prova non contraddittori, rilasciati da due diverse parti indipendenti e diverse da quelle tra cui interviene la compravendita, fra quelli previsti, ossia documenti relativi al trasporto o spedizione quali ad esempio un documento o una lettera CMR firmata, una polizza di carico, una fattura di trasporto aereo, una fattura emessa dallo spedizioniere;
- uno degli elementi di prova previsti al punto precedente unitamente a uno dei seguenti documenti, anche in questo caso rilasciati da due diverse parti indipendenti e diverse da quelle tra cui interviene la compravendita: una polizza assicurativa o i documenti bancari attestanti il pagamento della spedizione o trasporto, i documenti ufficiali rilasciati da una pubblica autorità (ad esempio un notaio) che attesti l'arrivo dei beni nello Stato di destinazione, una ricevuta rilasciata da un depositario nel medesimo Stato Ue che confermi il deposito dei beni in detto Stato membro.

Nel diverso caso in cui la spedizione o il trasporto dei beni siano stabiliti **in capo all'acquirente**, è necessario che il fornitore disponga, oltre che della documentazione richiesta nel caso precedente, anche di una dichiarazione resa per iscritto dallo stesso acquirente che certifichi l'avvenuto trasporto a suo carico e che identifichi lo Stato membro di destinazione dei beni.

Si tratta di **presunzioni relative** che possono essere confutate dalle autorità fiscali (art. 45-*bis* par. 2).

Nel fatto di causa oggetto della sentenza in commento (C-639/24), veniva contestata a una società croata la non imponibilità IVA relativa a una cessione di tronchi di quercia a un soggetto passivo sloveno, in ragione della non conformità della documentazione prodotta dalla cedente rispetto a quanto

previsto dal più volte citato art. 45-*bis*.

Opponendosi ai rilievi dell'Amministrazione finanziaria nazionale, il venditore sosteneva che la norma consentirebbe di dimostrare più facilmente che sussistono le condizioni per beneficiare della non imponibilità di cui all'art. 138 della direttiva 2006/112/Ce, tuttavia i soggetti passivi che non siano in possesso della documentazione di cui all'art. 45-*bis* dovrebbero comunque poter **dimostrare** che, nella sostanza, tutte le **condizioni** richieste per beneficiare della non imponibilità di cui all'art. 138 della direttiva 2006/112/Ce siano soddisfatte.

È dello stesso avviso la Corte di Giustizia, la quale ricorda che l'art. 45-*bis* "**non elenca in modo esaustivo** gli elementi di prova necessari per dimostrare l'esistenza di una cessione intracomunitaria" (causa C-639/24, punto 16).

D'altro canto, se i venditori non avessero la facoltà di avvalersi di ulteriori e differenti elementi probatori, coloro che non possono disporre della documentazione prevista dalla norma sarebbero privati del regime di favore anche nell'ipotesi in cui la cessione intracomunitaria avesse "effettivamente avuto luogo" (causa C-639/24, punto 19).

È appena il caso di sottolineare che, in ambito **nazionale**, la stessa Agenzia delle Entrate, nella circ. n. 12/2020, ha precisato, in conformità con i principi unionali, che l'art. 45-*bis* non preclude agli Stati membri la possibilità di applicare "norme o prassi nazionali ulteriori in materia di prova delle cessioni intracomunitarie, eventualmente più flessibili della presunzione prevista dal Regolamento IVA".

(MF/ms)

---

# “Fondi pensione e polizze vita: roba da vecchi o da furbi?”: materiale

A seguito dell'incontro organizzato dal Gruppo Giovani Imprenditori “Fondi pensione o polizze vita. Roba da vecchi o da furbi?”, tenutosi mercoledì 12 novembre scorso, alleghiamo le slide presentate dal Presidente di Fondapi, Angelo Bruscano.

(SG/am)

[10977\\_Fondi\\_pensione\\_e\\_polizze\\_vita\\_roba\\_da\\_vecchi\\_o\\_da\\_furbi\\_def.pdf](#)

[Download](#)

[10979\\_onepager\\_sostenibilita.pdf](#)

[Download](#)

---

## Convegno “Generi di successo” martedì 25 novembre 2025

Informiamo le Aziende Associate l'iniziativa a cui abbiamo aderito come associazione, ovvero il convegno “**Generi di Successo**”, organizzato da Banca della Valsassina e dall'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Lecco. L'evento, gratuito, si terrà il **25.11.2025 presso l'Auditorium “Casa dell'Economia” dalle ore 16 alle ore 19**. Al termine sarà servito un rinfresco.

Il Convegno nasce dalla volontà di presentare in chiave propositiva la giornata contro la violenza sulle donne. Verrà messo in evidenza l'impegno per la diffusione di una **maggiore cultura della parità di genere**, affinché nel contesto attuale vi sia migliore consapevolezza e partecipazione del genere femminile in diversi contesti del nostro territorio.

Le relatrici che interverranno avranno l'opportunità di trasmettere questo messaggio grazie alle rispettive esperienze nel mondo finanziario, produttivo, delle professioni, della comunicazione e sul territorio di riferimento.

Ci si soffermerà sul concetto di successo, che sarà presentato come un percorso da costruire costantemente, superando difficoltà e creando opportunità con un approccio di impegno costante piuttosto che solo come un punto di arrivo.

Le iscrizioni sono aperte al link: <https://www.eventbrite.it/e/biglietti-generi-di-successo-1968700497183?aff=oddtcreator>

In allegato potete scaricare la locandina con il dettaglio del programma.

(MP/am)

[10974\\_Convegno\\_Generi\\_di\\_Successo\\_25.11.2025.pdf](#)  
[Download](#)

---

## **Confapi su esaurimento risorse “Transizione 5.0”**

Facendo seguito alla comunicazione relativa all'esaurimento delle risorse finanziarie destinate alla misura **Transizione 5.0**, informiamo che, Confapi si è immediatamente attivata nei

confronti del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, è stata anche formalmente inviata una lettera al Ministro Adolfo Urso per rappresentare la critica situazione che stanno affrontando le nostre imprese associate.

Nella missiva è stata ribadita con forza:

- **La richiesta urgente di rifinanziamento** della misura per coprire tutti i progetti ammissibili in lista d'attesa, in linea con l'impegno già espresso dal Ministro Urso.
- La nostra posizione, già nota, sulla necessità di **mantenere il Credito** d'Imposta come meccanismo incentivante, a fronte dell'orientamento verso l'iperammortamento nel DDL Bilancio 2026.

Il Ministro Urso, anche a seguito delle nostre rimostranze, **ha convocato una riunione urgente di confronto sul tema Transizione 5.0** per il prossimo 18 novembre. L'incontro vedrà la partecipazione del Ministro per l'economia Giancarlo Giorgetti e del Ministro per gli affari europei, il PNRR e le politiche di coesione Tommaso Foti, oltre al Ministro Urso.

La riunione rappresenta un'occasione cruciale per intervenire direttamente sui meccanismi di rifinanziamento e sulla gestione delle domande pendenti. In tale contesto sarebbe utile poter disporre di dati relativi a casi specifici di aziende che hanno presentato domanda di prenotazione dopo la chiusura dello sportello (cioè dopo il 7 novembre 2025).

Invitiamo le aziende interessate a presentare le nuove domande di prenotazione (fino al 31 dicembre 2025) per assicurarsi una posizione utile in sequenza in caso di rifinanziamento.

(MP/am)

---

# Risorse ministeriali per l'innovazione: domande dal 14 gennaio 2026

Il provvedimento è collegato al decreto del 4 settembre 2025, adottato dal Ministro Urso.

Il Ministero delle Imprese e del Made in Italy – MIMIT, ha definito i termini di apertura dello sportello agevolativo e le modalità di presentazione delle domande inerenti ai **progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale** di rilevante impatto tecnologico realizzati nell'ambito degli accordi per l'innovazione, tramite lo sviluppo delle tecnologie abilitanti fondamentali.

La misura è rivolta alle **imprese** che esercitano **attività industriali e di trasporto**, incluse le imprese artigiane, le imprese ausiliarie delle precedenti attività e i centri di ricerca, nonché agli organismi di ricerca.

Vengono finanziati progetti riguardanti attività di **ricerca industriale** e di **sviluppo sperimentale** finalizzate alla realizzazione di nuovi prodotti, processi o servizi o al notevole miglioramento di prodotti, processi o servizi esistenti nell'ambito di specifiche aree di intervento individuate all'allegato n. 2 ed all'allegato n. 3 al decreto ministeriale 4 settembre 2025, riconducibili al **comparto manifatturiero** ed al **settore digitale e delle telecomunicazioni**.

Le iniziative agevolabili devono prevedere spese e costi ammissibili non inferiori a **5 milioni di euro** e non superiori a **40 milioni di euro**, avere una durata non inferiore a 18 mesi e non superiore a 36 mesi ed essere avviati successivamente alla presentazione della domanda di agevolazione.

Per l'intensità della misura si rimanda alla pagina ministeriale, che contiene tutti i dettagli: [cliccare qui](#)

Le **domande** potranno essere inviate **dal 14 gennaio 2026 e fino al 18 febbraio 2026** allo sportello online <https://fondocrescitasostenibile.mcc.it> , gestito da Mediocredito Centrale S.p.A. che si occuperà per conto del MIMIT, in qualità di Gestore del Fondo Crescita Sostenibile insieme a primari partner bancari e scientifici, degli adempimenti tecnici e amministrativi riguardanti l'istruttoria dei progetti, l'erogazione delle agevolazioni, l'esecuzione dei relativi monitoraggi e controlli.

La **graduatoria** per l'ammissione dei progetti alle attività istruttorie sarà formata sulla base del punteggio ottenuto in relazione a indicatori aziendali di solidità finanziaria.

Molte informazioni si possono trovare consultando i documenti nella [pagina ministeriale](#) dedicata a questo tema.

(SN/am)

---

## **Conai: novità relative a procedure di rimborso**

Conai ha pubblicato due delibere del cda che contengono semplificazioni o modifiche procedurali.

Le novità sono relative alle procedure applicabili di rimborso.

**Circolare del 30 ottobre 2025** disponibile al seguente [link](#)

- 1. Aumento della soglia per poter accedere alla procedura. Mod. 6.6 Bis – Rimborso ex post da dichiarazione semplificata Mod. 6.2 import.**

Circolare del 30 ottobre 2025 disponibile al seguente [link](#)

1. Nuova procedura semplificata di rimborso/esenzione del Contributo Ambientale CONAI per aziende esportatrici appartenenti ad un medesimo gruppo aziendale.

Tali novità saranno recepite nell'edizione 2026 della "Guida all'adesione e all'applicazione del Contributo ambientale Conai" di imminente pubblicazione, che sarà consultabile direttamente sul sito del Conai.

Per tutti i dettagli consultare il sito del Conai: [www.conai.org](http://www.conai.org) sezione "Download documenti/Circolari applicative".

(SN/am)

---

## Relazioni commerciali USA-Ue: aggiornamento su dazi e accordi bilaterali

Rete Ufficio Estero presenta una sintesi aggiornata, che potete scaricare in allegato, sulle **politiche tariffarie tra Stati Uniti e Unione Europea** con focus su acciaio, alluminio, automotive, rame, legno e agroalimentare.

Il documento riassume i contenuti del "Framework Agreement on Reciprocal, Fair and Balanced Trade" del 21 agosto 2025 e le novità introdotte dal principio delle "Reciprocal Tariffs", a supporto della pianificazione strategica delle PMI esportatrici.

Per maggiori informazioni invitiamo le aziende a contattare la Rete Ufficio Estero: [info@ufficioestero.it](mailto:info@ufficioestero.it), 0341.286338.

(CP/am)

[10958\\_Specchietto\\_Dazi\\_USA-UE\\_4.pdf](#)  
[Download](#)

---

# Transizione 5.0: esaurite le risorse

Il MIMIT, con decreto 6 novembre 2025, ha comunicato l'**esaurimento delle risorse** disponibili per accedere al credito d'imposta transizione 5.0 ex art. 38 del DL 19/2024. Nello specifico, il decreto stabilisce che alle imprese che, a partire dal 7 novembre 2025 (data di pubblicazione del suddetto decreto), presentano comunicazioni di prenotazione del credito d'imposta, è inviata una **ricevuta di indisponibilità** delle risorse ai sensi del comma 3 dell'art. 12 del DM 24 luglio 2024.

Nel relativo comunicato del MIMIT del 6 novembre si legge infatti che le risorse REPowerEU destinate alla misura (dagli iniziali 6,3 miliardi a **2,5 miliardi**), anche alla luce della revisione del PNRR attualmente in fase di approvazione a livello europeo, risultano interamente assorbite dalle comunicazioni presentate dalle imprese.

Resta comunque garantita la possibilità di presentare **nuove domande** fino al **31 dicembre 2025**: le comunicazioni di prenotazione trasmesse a partire dal 7 novembre 2025 saranno considerate validamente depositate e daranno luogo al rilascio di una ricevuta.

Tali comunicazioni rimangono efficaci, previa verifica della

correttezza dei dati e della completezza della documentazione.

In caso di nuova disponibilità finanziaria – derivante dallo scorrimento delle domande o dall'attivazione di ulteriori risorse – il GSE informerà le imprese secondo l'**ordine cronologico** di invio.

Sul sito del GSE, nella pagina dedicata a transizione 5.0, viene infatti affermato che è stato raggiunto il limite previsto a seguito della rimodulazione delle risorse PNRR destinate alla misura. In attesa dell'implementazione delle novità introdotte dal decreto direttoriale 6 novembre 2025 del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, il GSE ha previsto la temporanea **chiusura del portale** e del contatore. In caso di nuova disponibilità, le risorse saranno assegnate secondo l'ordine di prenotazione.

Si ricorda che il credito d'imposta transizione 5.0 riguarda gli investimenti effettuati nel 2024 e 2025 relativi al piano transizione 5.0, nell'ambito di progetti di innovazione che conseguono una **riduzione dei consumi** energetici.

In particolare, sono agevolabili gli investimenti in beni materiali e immateriali 4.0 nell'ambito di progetti di innovazione avviati dal 1° gennaio 2024 e completati entro il 31 dicembre 2025.

Il progetto di innovazione si intende completato alla data di effettuazione dell'**ultimo investimento** che lo compone, e in particolare (art. 4 comma 4 del DM 24 luglio 2024):

- nel caso in cui l'ultimo investimento abbia ad oggetto beni materiali e immateriali nuovi strumentali all'esercizio d'impresa di cui agli allegati A e B alla L. 232/2016, alla data di effettuazione degli investimenti secondo le **regole** generali della **competenza** previste dai commi 1 e 2 dell'art. 109 del TUIR, a prescindere dai principi contabili

applicati;

- nel caso in cui l'ultimo investimento abbia ad oggetto beni materiali nuovi strumentali all'esercizio d'impresa, finalizzati all'autoproduzione di energia da fonti rinnovabili destinata all'autoconsumo, alla data di **fine lavori** dei medesimi beni;
- nel caso in cui l'ultimo investimento abbia ad oggetto attività di formazione finalizzate all'acquisizione o al consolidamento delle competenze nelle tecnologie rilevanti per la transizione digitale ed energetica dei processi produttivi, alla data di sostenimento dell'**esame finale**.

L'**interconnessione** dei beni 4.0, che non incide sul completamento del progetto, deve invece avvenire entro il 28 febbraio 2026, termine entro cui deve essere comprovata con la perizia asseverata (cfr. FAQ GSE-MIMIT 10 aprile 2025, § 2.12).

Si evidenzia che, qualora venga confermato l'attuale testo del Ddl. di bilancio 2026, il credito d'imposta transizione 5.0 non sarebbe prorogato e gli investimenti effettuati dal **2026** potranno essere oggetto, alle specifiche condizioni previste, del **nuovo iper-ammortamento**.

### ***Forte accelerazione delle prenotazioni per il 4.0***

Con un ulteriore comunicato, il MIMIT ha inoltre informato che, a seguito dell'annuncio dell'esaurimento delle risorse di transizione 5.0, con prenotazioni che hanno raggiunto l'obiettivo dei 3 miliardi, si è registrata una forte accelerazione delle prenotazioni anche sul **piano 4.0**.

Al 6 novembre risultavano ancora disponibili **200 milioni di euro**.

Viene precisato che il GSE al raggiungimento della **soglia dei 2,2 miliardi** di euro trasmetterà una comunicazione di esaurimento risorse.

Il MIMIT, alla luce dell'elevato gradimento dimostrato dalle imprese per il piano 5.0, è al lavoro per **reperire nuove risorse** e per garantire il sostegno agli investimenti programmati, anche attraverso soluzioni di continuità con la nuova misura che sarà varata in legge di bilancio.

Si ricorda che le comunicazioni trasmesse entro il **31 dicembre** rimarranno comunque efficaci e saranno gestite in base all'ordine cronologico di invio in caso di reperimento delle risorse.

(MF/ms)

---

## **Industria 4.0, esaurimento risorse disponibili**

Raggiunto il tetto dopo la forte accelerazione scaturita dall'esaurimento dei fondi destinati a transizione 5.0

Il Ministero delle Imprese e del made in Italy, con un comunicato pubblicato sul proprio sito internet l'11 novembre, ha informato che, "in data odierna, risultano **esaurite** le risorse disponibili per la misura **Transizione 4.0**".

Negli ultimi giorni si era infatti registrata una forte **accelerazione** nelle prenotazioni alla misura, conseguente all'annuncio dell'esaurimento dei fondi destinati a transizione 5.0 dovuto all'elevata adesione da parte delle imprese.

Nel comunicato viene comunque precisato che le imprese possono **continuare** a inviare comunicazioni di prenotazione. Nel caso di nuova disponibilità di risorse, il Gestore dei Servizi Energetici – GSE spa ne darà comunicazione alle

imprese secondo l'ordine cronologico di trasmissione delle domande.

Con un diverso comunicato, il Ministero delle Imprese e del made in Italy ha reso noto che **prosegue** la presentazione dei progetti relativi al credito d'imposta **transizione 5.0**.

Nello specifico, è stato comunicato che, nel fine settimana e nella giornata del 10 novembre, risultano caricati sulla piattaforma GSE ulteriori 742 progetti, per un valore complessivo di 231.084.152,50 euro. Tali progetti si aggiungono ai 12.461 già conteggiati allo scorso 7 novembre, prima dell'annuncio dell'esaurimento delle risorse, per un ammontare complessivo di circa 2,9 miliardi di euro.

Per questi nuovi progetti, come già precisato dal MIMIT nel comunicato dello scorso 7 novembre, il Governo sta operando per **reperire le risorse** aggiuntive necessarie al soddisfacimento delle domande.

***Dal 1° gennaio 2026 sarà operativo il nuovo Piano transizione 5.0***

La presentazione dei progetti proseguirà **fino al 31 dicembre** e le richieste saranno valutate secondo l'**ordine cronologico** di presentazione.

Dal 1° gennaio 2026 sarà invece operativo il nuovo Piano transizione 5.0, in piena **continuità** operativa con l'attuale misura.

Dopo l'annuncio dell'esaurimento delle risorse di transizione 5.0 dovuto all'elevata adesione delle imprese, si è registrata una forte accelerazione nella presentazione dei progetti relativi a Industria **4.0**, con la prospettiva di un **prossimo esaurimento** anche delle risorse destinate a tale misura.

Il Ministro Urso ha inoltre convocato per martedì 18 novembre un **incontro** con le principali associazioni nazionali d'impresa

per un confronto su transizione 5.0 alla luce dell'esaurimento delle risorse disponibili.

(MF/ms)

---

## **Rentri: come si affronta l'eventuale indisponibilità dei servizi**

Il Mase, Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, ha pubblicato sul [sito web il Decreto Direttoriale n. 319 del 30 ottobre 2025](#), le modalità operative da adottare nel caso di verificarsi di mancanza di disponibilità dei servizi Rentri. Il provvedimento ha da due allegati da scaricare e leggere, che riportano cosa fare nelle diverse casistiche in cui ci si può trovare in occasione di un blocco al sistema:

- Allegato 1 al link – Modalità operative di sicurezza da adottare nel caso si verifichi la mancanza di disponibilità dei servizi RENTRI non dovuta ad interventi di manutenzione ordinaria o straordinaria;
- Allegato 2 al link – Manutenzione dei servizi.

(SN/am)